

L'onorevole ministro farà pure bene, se crederà di entrare in questo ordine di idee, di incoraggiare con esenzioni fiscali e con altre agevolazioni, quelle iniziative che si prendessero nel campo della mietitura elettrica, per la quale occorrono spese di impianto non indifferenti, ma che molti industriali sarebbero pertanto disposti a fare, ove lo Stato intervenga con qualche aiuto ad incoraggiarli.

La questione più grave è per il momento la questione del personale delle macchine.

Sono già state emanate disposizioni le quali essenzialmente abbreviano il termine per l'abilitazione, rendono più basso il limite di età per avere questa abilitazione, permettono che si adibiscano gli studenti delle scuole industriali per le riparazioni delle macchine; ma non basta, onorevole ministro. La Federazione degli utenti delle macchine trebbiatrici prevede che il 70 per cento delle macchine rimarrà fermo per la mancanza del personale di macchina.

Bisogna considerare che non bastano dei giovani, anche pieni di buona volontà; occorre un personale che sia esperto, che sia assolutamente provetto, perchè provveda anche alle riparazioni urgenti delle macchine durante il lavoro. Quindi, per la regolarità, per la continuità, per la sicurezza, per il rendimento del lavoro, è necessario che l'onorevole ministro pensi seriamente alla questione, affinchè le trebbiatrici abbiano il loro personale numeroso non solo, ma capace praticamente di farle funzionare e di farle rendere.

L'argomento mi limito ad additarlo all'onorevole ministro, il quale si è dimostrato fin qui sempre così sollecito del problema economico maggiore durante la guerra: quello dell'alimentazione del popolo.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

**CAVASOLA.** ministro di agricoltura, industria e commercio. Sono due le questioni che propone l'onorevole Soleri, e molto distinte. Una riguarda il carbone da assicurare per l'esercizio delle macchine; l'altra il personale.

Riguardo al carbone, l'onorevole Soleri ha perfettamente ragione. Non è da considerare come l'esercizio di una industria privata, l'esercizio di macchine agrarie specialmente per la trebbiatura, che è quella che ha più bisogno del carbone. Per le altre

macchine c'è la benzina, c'è la trazione animale; ma la macchina a vapore è per la trebbiatura.

Ora, io posso assicurare l'onorevole Soleri che gli agricoltori avranno il carbone per questo esercizio.

Non si tratta di un grande consumo, come ben ha detto l'onorevole Soleri, poichè si riduce a quintali o a tonnellate giornaliere; se fosse necessario, le ferrovie potrebbero fare il servizio di approvvigionamento.

Ma sono anche in corso dei provvedimenti di carattere più generale e di portata molto maggiore per assicurare, mediante un intervento nostro, la quantità necessaria a tutte quante le industrie che consumano carbone.

Per ciò che riguarda il personale, ho fatto ciò che mi era possibile per aumentare il numero degli abilitati; ma non posso garantire che vi saranno tanti abilitati quante sono le macchine che lavoreranno nei mesi della trebbiatura. Quindi sarà il caso di rinnovare quella obbligazione alla quale già ricorremmo l'anno passato, della prestazione d'opera, di macchine, di conducenti e meccanici; perchè non si potranno certamente esentare dei giovani dal servizio militare affinchè stiano a guidare una trebbiatrice.

Dobbiamo considerare poi, quando si parla dei bisogni dell'agricoltura, che il nostro servizio militare si ferma al di sotto dei 40 anni, e che al di sopra di questi, c'è molto personale utilizzabile, a differenza di altri paesi belligeranti che hanno 15 classi più di noi sotto le armi.

Insomma si farà il possibile perchè non manchi la mano d'opera; più difficile è avere le macchine, ma non per i suoi paesi, onorevole Soleri, dove ormai la trebbiatrice è di uso comune e passa da un luogo all'altro.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 40 in lire 45,000.

**Capitolo 41.** Attuazione dei provvedimenti per la industria serica indicati nell'articolo 4 della legge 6 luglio 1912, n. 869, lire 125,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ruini.  
(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

**RAMPOLDI.** Una breve raccomandazione. L'articolo 4 della legge 6 luglio 1912,